

Rambelli contesta gli obiettivi della liberalizzazione del tratto Lugo-Ravenna

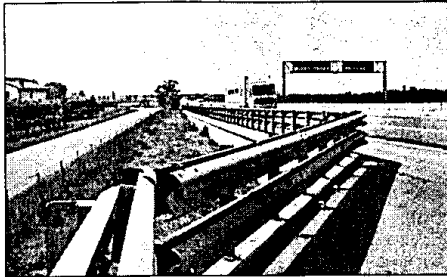
A14: i dubbi di Legambiente

“Ci guadagna soprattutto la società Autostrade”

Il portavoce regionale degli ambientalisti analizza la convenzione tra gli enti e snocciola dati e svantaggi

LUGO - Luigi Rambelli, portavoce di Legambiente ha atteso di completare una documentazione raccolta per mesi, prima di lanciare il sasso nello stagno. Ora, carte alla mano, fa una affermazione destinata a suscitare polemiche. La ormai prossima liberalizzazione del tratto Lugo-Ravenna dell'A 14 dir (14 chilometri circa) regolata da una convenzione tra Enti Locali della Provincia di Ravenna, Amministrazione Provinciale e Società Autostrade, secondo Rambelli non sarà un'operazione conveniente per nessuno, eccetto che per la Società Autostrade.

Rambelli cita il testo stesso della convenzione che prevede il contributo di 15 miliardi da parte degli Enti Locali così ripartiti: 6 miliardi e 750 milioni dalla Provincia, 3 miliardi e 375 milioni dal Comune di Ravenna, 1 miliardo e 875 milioni dal Comune di Faenza e altrettanti dal Comune di Lugo, 562 milioni dal Comune di Bagnacavallo e altrettanto dal Comune di Cotignola. La convenzione prevede l'arretramento dell'attuale barriera di Ravenna e la sua ubicazione nei pressi di



La liberalizzazione dell'A14 nel tratto Lugo-Ravenna non convince affatto Luigi Rambelli (foto Massimo Fiorentini)

go-Cotignola con pagamento dell'intero percorso da e per Ravenna per il traffico in entrata e in uscita dalla nuova barriera. Prevede inoltre la liberalizzazione dell'attuale svincolo di Lugo, la realizzazione di raccordi tra la strada Lugo-Cotignola e l'autostrada, la realizzazione di uno svincolo a Bagnacavallo di collegamento con la Naviglio Nord. La Società autostrade motiva così la disponibilità alla liberalizzazione dei 14 chilometri: l'onere a carico della società trova adeguata compensazione nella prospetti-

va di drenare il traffico dal polo industriale di Alfonsine, e di acquisire il nuovo traffico nord-sud proveniente dalla E 55”.

Le valutazioni di Rambelli sono però diverse. “Innanzitutto, il costo della trasformazione da sistema chiuso a sistema aperto è stimato nelle premesse alla convenzione in 27 miliardi. Circa il pedaggio, chi entra a Ravenna per uscire a Lugo non pagherà, mentre, per effetto dello spostamento del casello Ravenna a Lugo, chi entra a Lugo per andare verso Bologna (e viceversa) pagherà

la distanza come se fosse entrato/uscito a Ravenna: 1.800 lire in più per ogni andata o ritorno”. Da qui, Rambelli fa i conti in tasca alla Società Autostrade: secondo i dati forniti dalla stessa società, le percorrenze '97 al casello Lugo-Cotignola sono state 1.759.890 (830 mila in entrate e 930 mila in uscite). Le 1800 lire in più si tradurrebbero in un maggiore introito di 3 miliardi 167 milioni e 806 mila lire a carico degli automobilisti utenti del casello di Lugo. “Ipotizzando anche solo una durata di altri 20 anni dell'esazione del pedaggio - calcola Rambelli - la cifra concessa alla Società Autostrade arriverebbe a 63 miliardi e 350 milioni in più. Per le entrate e uscite a Ravenna la cifra per gli utenti non cambia; (non calcolate perché irrilevanti le cifre pagate dai pochi attuali utenti del tratto Ravenna-Lugo). Se a questi maggiori introiti si aggiungono i 15 miliardi (a forfait) chiesti dalla società agli Enti Locali, e ottenuti in aggiunta, il totale di incassi della durata della convenzione è stimabile in 78 miliardi, contro un costo della trasformazione di soli

27 miliardi; senza contare il risparmio delle spese di gestione del casello soppresso e il prevedibile aumento di traffico all'A 14 - e di conseguenti entrate - per effetto della liberalizzazione”. Una trasformazione quindi a vantaggio della Società Autostrade, e una trattativa per la liberalizzazione che Rambelli definisce “ineguale”. Ma gli svantaggi sarebbero anche di viabilità: l'illusione della liberalizzazione porterebbe un maggiore traffico su una autostrada in alcuni periodi (estivi) già intasata al punto da far suggerire itinerari alternativi (ma secondo Rambelli, questo potrebbe precludere alla richiesta di nuovi finanziamenti pubblici per la realizzazione di una quarta corsia per senso di marcia). La previsione di un maggior uso del tratto liberalizzato si potrebbe tradurre poi in una congestione sia delle strade che conducono agli svincoli, sia di quelle su cui si riverserebbe un traffico di automobilisti in cerca di alternative per pagare un pedaggio minore (da Lugo a Bologna 6.300 lire, da Imola a Bologna 2.000).

Vaieria Giordani

Dal 15 marzo sarà operante la grande area di sosta dell'ospedale. Novità nella zona dell'ex Cup

Parcheggi, quanti problemi

di Gianfranco Camerini

Sulla porta d'accesso al reparto di pneumologia dell'ospedale di Lugo, fino allo scorso 27 gennaio era appeso un cartello che recitava testualmente: «Da mercoledì 8 luglio '98 è aperto il nuovo parcheggio destinato ai dipendenti e agli utenti dell'ospedale di Lugo. Ha una disponibilità di 500 posti auto e dispone di un sottopassaggio pedonale di collegamento all'area ospedaliera. È gestito dal consorzio S.Vitale di Ravenna, aperto e custodito dalle 6 alle 22. La notte è chiuso e vigilato con telecamere collegate alla portineria. Il costo della sosta è di mille lire l'ora per la prima ora, più 200 lire per ogni ora successiva».

Il tutto datato 3 luglio 1998, a firma Ausl Ravenna. C'è però un piccolo problema: molte delle cose descritte nel cartello non sono vere. Infatti, basta fare una verifica alla portineria dell'ospedale per scoprire come il famoso parcheggio dell'ospedale non è affatto sorvegliato di notte e che le telecamere sono in funzione solo nel sottopassaggio pedonale. Inoltre il consorzio S.Vitale non lo gestisce affatto. Ci sono quindi diverse cose da chiarire e da puntualizzare per questa opera definita dal sindaco Roi, «un'intervento strutturale per il traffico della città».

«Il parcheggio — precisa Luigi Lanconelli della polizia municipale di Lugo — è in grado

di ospitare 500 veicoli, con 110 posti auto riservati al pubblico, mentre 390 serviranno al personale dell'ospedale. Sembra una notevole sproporzione numerica, ma agli utenti del nosocomio è anche riservata l'area ex Cup».

Ma i cittadini continuano a parcheggiare le auto in viale Masi, di fronte all'ospedale. Dietro al nosocomio pare non voglia andare nessuno. Inoltre, come già emerso, sul lato sinistro di viale Masi, per chi lo percorre in direzione via di Giù, il 'parcheggio selvaggio' è ormai diventato una moda, costringendo pedoni e ciclisti a pericolosi slalom.

La soluzione pare comunque in arrivo dal 15 marzo. Salvo imprevisti in quella data sarà

pienamente funzionante il mega-parcheggio dell'ospedale, inoltre sarà sistemata la zona ex Cup con tanto di parcometro, dalla parte opposta della strada possibilità di sosta solo lungo la carreggiata con parcometri che prevedono la sosta a mille lire l'ora. Verranno inoltre posizionati 'archetti', recapitati nei giorni scorsi al Comune, per impedire alle auto di invadere le zone riservate ai pedoni.

Il buffo poi è che il nuovo mega parcheggio, ancor prima di essere operativo, già necessita di 'restauri' perché le schede magnetiche d'accesso riservate al personale non sono funzionanti: si dovrà provvedere ad aggiustare un marchingegno non ancora usato.

TURISMO

La casa editrice Contini di Firenze ha inserito Lugo r... 30 città degne di visita

NUOVO SPAZIO 13/2

Lugo, una città da... bere

La città di Lugo, entrata a far parte della collana "Luoghi d'Italia", è la protagonista dell'ultimo volume pubblicato dalla Casa editrice Franco Contini di Firenze che si propone di valorizzare le 100 città d'Italia degne di essere visitate.

Il volume è stato presentato presso la Sala della Giunta di Lugo in presenza dell'Assessore alla Cultura Pier Luigi Facchini e di altre personalità.

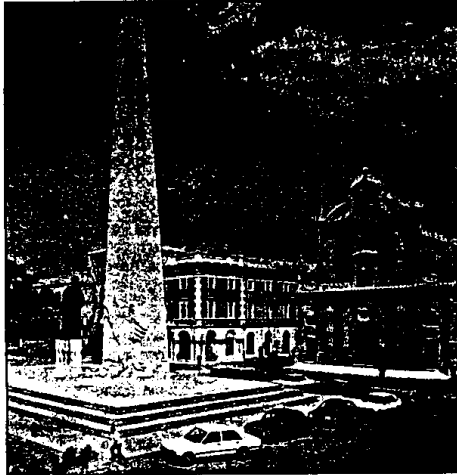
La pubblicazione del libro rientra negli obiettivi perseguiti dalla politica turistica del Comune di Lugo.

Tra le linee lungo le quali si muove questa politica primizia innanzitutto l'attività promozionale, che fin d'ora si è concretizzata attraverso la realizzazione di brochure e di opuscoli illustrativi di Lugo e dei Comuni del Comprensorio, e che si completa con la realizzazione del libro, inteso come un punto di arrivo, una sintesi di tale intento. Un altro obiettivo di tale politica turistica è quello di incentivare e valorizzare l'aspetto culturale della città.

Secondo Facchini, tre sono i punti di eccellenza che fanno di Lugo una città ricca di patrimoni artistici di elevata caratura e che costituiscono elementi di promozione culturale: primo fra tutti, il Teatro Rossini, orgoglio dei lughesi e la cui produzione lirica è stimata anche da stranieri. In secondo luogo Baracca e il Museo, sul quale si sta intervenendo con la costruzione di un ascensore, che permetterà di visita e con comodità tutta la casa del famoso aviatore.

Terzo perno attrattivo è costituito dagli affreschi della Crocetta Coperta, visibili in parte dalle sedi della Banca di Romagna e in parte collocati nel caveau della stessa.

L'intento è di restaurare quest'opera che presenta iccografie particolari non rintracciabili in altri affreschi contemporanei e che rappresenta uno degli affreschi del '400



più importanti della nostra regione. Inoltre Lugo offre chiese i cui dipinti costituiscono una documentazione della storia artistica della città.

Con questo libro il Comune esprime la volontà di uscire dai confini ristretti di Lugo e del Comprensorio per promuovere la città all'esterno, diffondendo la conoscenza del patrimonio, ancora per poco nascosto, che gode di una qualità adeguata alla storia della città. Altri elementi, che caratterizzano la nostra città, sono il mercato che si svolge di mercoledì e i mer-

catini dell'antiquariato, il Palio che attira sempre più spettatori e la festa di "Mille e un Natale" a Capodanno.

In futuro si darà vita ad una sorta di festa dell'uva in termini di sagra, come elemento proprio della storia lughese. Una delle qualità della pubblicazione, ricca di fotografie altamente espressive, è la sua leggibilità: è scorrevole, chiaro, si consulta con facilità, gode di una prosa che non ricerca la complessità dell'esposizione, ma la facilità di comprensione e di accesso al lettore, senza essere tuttavia

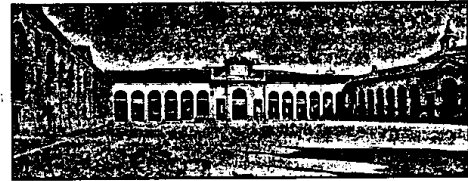


banale. Il costo dell'opera è abbastanza alto: circa 28 milioni, di cui 11 sono stati coperti dagli sponsor, la Cassa dei Risparmi di Forlì e la Metalplast di Prete e Tabanelli. La distribuzione del volume inizierà nei primi giorni di marzo nelle principali librerie di Lugo e in tutte le edicole del territorio Comunale, al prezzo di lire 15.000. L'opera sarà inoltre disponibile presso il Museo Baracca negli orari di apertura (10-12/16-18).

La tiratura complessiva

dell'opera è di 5.000 copie. Il testo è stato tradotto anche in inglese, lingua internazionale, per favorire la fruizione anche ai turisti stranieri. Il libro presenta parti dedicate alla storia, all'arte, al territorio circostante e ai patrimoni architettonici, alle tradizioni gastronomiche ed enologiche. Alcuni momenti della città sono evidenziati attraverso box riguardanti il Museo Baracca, il teatro Rossini e una notte all'opera.

Stefania Rinaldi Ceroni



BOTTA E RISPOSTA DS/CDU-FI NUOVO SPAZIO 13/2

Le opposizioni non hanno idee concrete

Quali alternative concrete propone il Centro-destra? È questa la domanda che Emanuela Giangrandi, capogruppo DS, rivolge al Capogruppo di Forza Italia e del CDU di Lugo.

"Questa maggioranza ha il compito di dotare Lugo di un nuovo Asilo Nido, ubicato tra Via S. Maria e Via Toscana - dice Giangrandi - con caratteristiche innovative. Un vero e proprio centro per l'infanzia

in cui troveranno sede l'attuale nido Orsini, una sezione di nido part-time, uno spazio gioco con affido, il Centro per le Famiglie, laboratori Spazi per giocare per i bambini più grandi e luoghi di incontro per i genitori in sostanza un punto di riferimento a servizio di tutti e un luogo di aggregazione per i bambini e le famiglie. Il finanziamento di questa opera avviene attraverso una collaborazione tra Ammi-

nistrazione Comunale e l'Opera pia minori che fa capo agli Istituti Riuniti di cura e ricovero Sassoli, che crediamo sia giusta e utile a rispondere alle esigenze delle nostre famiglie". La Giangrandi conclude dicendo dove il centro destra avrebbe trovato i due miliardi e mezzo che mancherebbero senza la partecipazione degli Istituti Riuniti Sassoli: con i tagli di bilancio.



CO.SE.CO e SE.DAR.CO danno vita ad un nuovo consorzio: TE.AM. *Muro Diano 13/2*

Diventare più grandi per servire meglio

Il COSECO (Consorzio per la raccolta, lo smaltimento ed il riciclaggio dei rifiuti) e SE-DARCO (Consorzio per l'erogazione e la depurazione delle acque), hanno dato vita, dal 1° gennaio 1999 ad un'unica azienda: TEAM, Consorzio Territoriale Ambiente.

In occasione di questa importante unificazione, si è tenuta una conferenza stampa presso la sala del Centro Sociale "Il Tondo" di Lugo, in presenza del sindaco di Lugo Maurizio Roi, del dott. Valentinotti Giovanni, Presidente della nuova azienda TEAM, dell'onorevole Elsa Signorino e di numerose autorità locali e provinciali. "Per la nascita di questa azienda c'è stato un lavoro molto lungo e non privo di difficoltà, sostenuto da alcuni orientamenti; primo fra tutti dare un corpo omogeneo al territorio della Bassa Romagna, inizialmente ampliando la base sociale del Cosesco, poi quella del SEDARCO per poi giungere all'unificazione delle due aziende". Così ha esordito il Sindaco Roi nell'aprire la Conferenza.

Fra le ragioni strategiche dell'unione fra i due enti vi sono, in primo luogo, la volontà e l'esigenza di ottimizzare le risorse disponibili a beneficio di Lugo, dei 9 Comuni che hanno sostenuto la nascita di TEAM (Bagnacavallo, Alfonsine, Cotignola, Fusignano, Russi, Conselice, Massalombarda, S. Agata sul Santerno e Bagnara) e di AMI (Azienda Multiservizi di Imo-

la). In secondo luogo la fusione è stata orientata alla realizzazione di una più chiara identità ambientale del territorio e, da ultimo, esprime la necessità di esercitare un maggior peso nel contesto provinciale e in quello regionale. Roi si è dichiarato soddisfatto dell'obiettivo raggiunto, in quanto l'Azienda TEAM consente di dialogare in modo positivo e alla pari con tutto il sistema delle imprese pubbliche della nostra regione e in particolare della sub-Romagna.

"Con TEAM siamo in grado di partecipare alla gestione e all'amministrazione dei servizi pubblici e questo è un elemento di sviluppo e di forza dell'area lughese; la presenza di un'azienda pubblica capace di promuovere e di concertare su importanti interventi rappresenta un punto di arricchimento delle possibilità del territorio e delle infrastrutture presenti".

La sfida lanciata da TEAM e dai suoi comuni sostenitori consiste nel tentare di combinare le azioni di governo sul territorio e l'ambiente con quelle volte a garantire la qualità dei servizi, evitando disagi e migliorando le condizioni di vita della popolazione.

Riuscire a conseguire questo obiettivo implica anche il ricorso a solide politiche economiche miranti ad eliminare o evitare margini improduttivi, razionalizzando le risorse disponibili ed elaborando soluzioni originali ai

problemi ambientali.

Il Presidente Valentinotti ha precisato che TEAM funzionerà con logiche aziendali finalizzate all'ottenimento di un migliore rapporto di fiducia con gli utenti attraverso nuovi servizi e una maggiore informazione e visibilità nei

confronti dei cittadini stessi. Roi ha infine puntualizzato l'aspetto innovativo di questo progetto in quanto il nostro territorio è all'avanguardia rispetto all'applicazione della normativa Ronchi e all'attuazione di quanto previsto dalla legge 458 del 1998.

Stefania Rinaldi Ceroni

Nuovo Diano 13/2 **L'Ascom non condivide le scelte e gli investimenti**

"L'attuazione del bilancio '99 e del piano poliennale degli investimenti costituiranno un importante elemento di valutazione della sensibilità dell'amministrazione comunale nei confronti del settore commerciale". Lo sostiene l'Ascom lughese, che evidenzia alcune scelte "non condivisibili" presenti nel documento programmatico. Sottolinea negativamente "la mancata riduzione sostanziale della pressione fiscale di tasse e tributi locali sulle imprese" ed il fatto che "non sono stati previsti stanziamenti significativi per la promozione della vocazione commerciale della città". Per quanto riguarda la vivibilità, il dato viene puntato sulla "carenza di manutenzione delle strade, alcune delle

quali ridotte in uno stato indecoroso", con l'auspicio che "l'amministrazione comunale voglia incrementare gli investimenti previsti in sede di variazione di bilancio".

L'attenzione dell'Ascom si concentra poi sul piano degli investimenti, alcuni dei quali saranno di indubbio impatto sul mondo del commercio.

L'Ascom ritiene quindi che il Comune debba "avviare al più presto un processo di concertazione che coinvolga le rappresentanze del commercio sul merito delle opere che si intendono realizzare" in quanto ciò consentirebbe "di evitare il rischio di creare una città forse più bella, ma più invivibile. Riteniamo che il confronto sia nell'interesse della città".

Nonna Caritea compie 100 anni

Caritea Della Valle ha raggiunto ieri, venerdì, il traguardo dei 100 anni. Nonna Caritea vive a Santa Dorotea La Torre di Lugo dove ha svolto per tutta la vita l'attività di coltivatrice. I festeggiamenti sono in programma nel pomeriggio di domani, domenica. Alla cerimonia saranno presenti parenti, amici, il vicesindaco di Lugo, Fausto Cavina, e il parroco di S. Lorenzo, don Vittorio Vai.

Raccolta differenziata rifiuti

E' stata organizzata per oggi, nell'ambito dell'estensione della raccolta differenziata dei rifiuti a Lavezzola, Giovecca, Frascata e Passogatto, la giornata "Scartabene" che si terrà in piazza Caduti a Lavezzola dalle 10 alle 18.30. Saranno presenti gli operatori del consorzio Team per fornire informazioni sulla raccolta differenziata. Portando rifiuti separati in borse sarà possibile partecipare alla lotteria "Scartabene" per vincere premi e avere in omaggio simpatici omaggi.

Caritea Diano 13/2

Caritea Diano 13/2

FAMIGLIE*Il Comune di Lugo ha avviato un nuovo servizio:
la mediazione familiare**Nuovo Biondo (3/2)*

Tra moglie e marito mettete un aiuto

Anche se la separazione e il divorzio non sono eventi attesi o preventivati quando donne e uomini iniziano la loro vita in Comune, questo fenomeno ha assunto oggi dimensioni assai rilevanti. In questo contesto si inserisce l'attività di mediazione familiare svolta dal Nuovo Centro per le famiglie, operativo a Lugo, dal 18 gennaio in piazza Martiri 10, che è stata presentata sabato 6 febbraio durante un incontro pubblico in presenza dell'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Lugo Daniele Ferrieri, di Federico Buono, Giudice della IX Sezione del Tribunale Civile di Milano, Rosetta Mazzoni, avvocato del Foro di Bologna e di altri esperti del settore, amministratori pubblici e parlamentari. Ogni separazione comporta sofferenza per i figli e rischio di fallimento per i coniugi. L'attività di mediazione propone di dare o restituire ai genitori la responsabilità delle proprie azioni affinché i figli possano contare sul sostegno, l'affetto e la guida da parte dei genitori, uniti nelle decisioni importanti, anche quando la convivenza non è più possibile.



Per aiutare i genitori a vivere una buona separazione per sé e per i figli sono stati

formati operatori sociali in grado di offrire, presso il Centro per le famiglie, un supporto psicologico alle coppie separate.

L'assessore si è dichiarato soddisfatto per l'attività svolta dal centro: "Si tratta di un servizio che non vuole competere con altri centri che si occupano di separazioni e che è stato istituito per trovare una risposta, un percorso

alle problematiche della separazione".

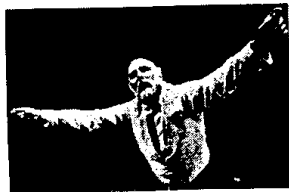
L'obiettivo della mediazione è di portare i due genitori ad elaborare un progetto di intesa reciproca sulle questioni riguardanti l'educazione, il tempo libero, i ritmi di vita quotidiani, ecc. dei propri figli. Il ruolo del mediatore consiste nel promuovere e facilitare il dialogo e il confronto tra i due genitori per trovare insieme soluzioni positive volte ad assicurare ai figli la tranquillità e la continuità degli affetti familiari.

Per questo la mediazione non è una terapia, i genitori, infatti, scelgono in maniera autonoma e volontaria, di ricorrere all'appoggio dell'esperto. Per quanto riguarda i figli, questi non vengono coinvolti nel percorso di mediazione familiare. Quest'ultimo si articola in una serie di circa 10-12 incontri; si tratta di un intervento circoscritto, indipendente dal sistema giudiziario, che garantisce l'assoluta riservatezza ai genitori. Il servizio funziona su appuntamento telefonando al n. 0545-38588 dal lunedì al venerdì dalle ore 12 alle 13 e il sabato dalle 11 alle 12.

Stefania Rinaldi Ceroni

teatro*Nuovo Biondo (3/2)*
Moni Ovadia al Teatro Rossini

Dopo il grande successo riscosso lo scorso anno, Moni Ovadia torna sul palcoscenico del Teatro Rossini per presentare il suo nuovo spettacolo, "Il crepuscolo delle madri", dello stesso Ovadia e di Mara Cantoni.



Lo spettacolo è in programma rispettivamente per i quattro turni di abbonati, A, B, C e D, martedì 16, mercoledì 17, giovedì 18 e venerdì 19 febbraio, sempre con inizio alle ore 20.30.

I biglietti per i posti ancora disponibili possono essere prenotati presso l'Ufficio Teatro di Piazza Cavour 17 (tel. 0545-38542).

Nuovo Biondo (3/2)
musica**Walt Disney al Teatro Rossini**

Per la stagione sinfonica del Teatro Rossini, domenica 14 febbraio alle 20.30, l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna "Arturo Toscanini", diretta dal maestro Alessandro Nidi, eseguirà alcuni brani tratti dal film di Walt Disney "Il Re Leone" di cui è nota la splendida colonna sonora. Tre i brani in programma. Di Wolfgang Amadeus Mozart, "Ave Verum K 618"; di Sergej Prokofiev, "Romeo e Giulietta (selezione)"; di Modest Musorgskij "Una notte sul Monte Calvo".

I biglietti sono in vendita presso l'Ufficio Teatro di Piazza Cavour 17, tel. 0545-38542.

MACCHIAZZO TEMPO LIBERO TOMO 9

Un libro fa conoscere Lugo con uno sguardo nuovo

Testi e foto della pubblicazione sono dedicati non solo ad aspetti noti della città, ma anche a quanto di "nascosto" c'è da scoprire

DI GUIDO SANI

C'è il Pavaglione, certo, così come non mancano diverse prospettive della Rocca, né diversi ricordi di Baracca, dal gigantesco monumento al biplano Spad, e neppure interni ed esterni dell'antico teatro Rossini. Ma accanto a quel che non può non esserci, ecco uno sguardo secondo, più sotterraneo, che può far conoscere agli stessi lughesi qualcosa di nuovo sul "loro" territorio. Questo, e ovviamente altro, fa parte di una nuova pubblicazione su Lugo, edita dalla casa fiorentina Octavo, in collaborazione con il Comune lughese. Il volume fa parte della collana "Luoghi d'Italia: le città, i territori". Ottanta pagine corredate di moltissime fotografie a colori e traduzione in inglese, in vendita a 15mila lire.

Cinque i capitoli in cui è suddiviso il libro: storia, arte, territorio, dintorni e, per finire, venti pagine dedicate a tradizioni, economia, gastronomia (dove, per gli anglofoni, troviamo anche cappelletti e passatelli "in broth") e vini. Buona è la confezione del volume, esaurienti i testi, curati da Federica Faitelli.

La città si dota così di un nuovo strumento di conoscenza diretto non soltanto ai turisti, ma anche ai lughesi. E proprio quello sguardo secondo, di cui dicevamo, sa far apprezzare

aspetti del territorio forse non sempre noti. I casi sono più d'uno. Alle pagine 54 e 55, ad esempio, troviamo due gioielli "periferici" di grande fascino: la chiesa dell'Ascensione, nell'omonima frazioncina, e la Pieve di Campanile, presso S. Maria in Fabriago, con

l'antico campanile in stile bizantino-ravennate, orgogliosamente isolata in mezzo alla campagna lughese.

Suggestive sono anche le immagini rubate al Canale dei Mulini, immerso in quell'atmosfera brumosa tanto di casa nella zona.

Se c'è spazio per archi-

tettura, arte, tradizioni secolari come quella che anima il grande mercato della città, alcune pagine se le sono meritate anche il vecchio re della cucina nostrana, il mattarello, e - con lui - i più noti prodotti dovuti alla sua sudata, secolare manipolazione.

Il volume sarà in distribuzione nelle cartolerie e nelle edicole di Lugo, nonché al Museo Baracca, a partire da metà febbraio.



In alto, un'inconsueta immagine del Pavaglione. A lato, la casa di Rossini.



Discarica di Voltana: dal consiglio comunale al presidente Scalfaro

Giustamente, anche la scomparsa improvvisa di Francesco Silvagni, 76enne delegato del Sindaco a Voltana dall'81 per tre legislature, è stata ricordata dal Consiglio Comunale. Come per Rambelli, consigliere in carica, o per Lorenzo Berardi, anima del ciclismo lughese, commemorati nell'ultima seduta, è stato il Sindaco Maurizio Roi a stendere l'elogio funebre. E va detto che, anche a forza delle testimonianze dei consiglieri di origine voltanese, ma non della medesima parte politica - Paganini, PPL/PPI, e Marangoni, capogruppo PVG - niente delle parole del Sindaco, è appaeso retorico. Originano di



Russi, Francesco Silvagni andò a insegnare a Voltana nel '48 e lì si trasferì. Maestro anche di vita, amato e rispet-

tato anche dagli avversari politici, fu l'anima della comunità voltanese dandole, con le sue ricerche ed i suoi numerosi scritti, una storia ed un'identità. Non c'è struttura di servizio o gesto pubblico

che a Voltana non l'abbia visto promotore fino alla carica, decisamente esigente, di Delegato del Sindaco. "La vita gli piaceva da morire - ha concluso il Sindaco - e lui l'ha vissuta sempre, fino a poche ore prima di morire all'improvviso, con vivacità, passione ed ironia. Anche per queste sue qualità umane, da grande costruttore di rapporti fra persone di diverse fedi e culture, a Voltana al suo funerale c'erano tutti". Dopo un minuto di silenzio e le testimonianze di Mario Paganini ed Iva Marangoni, è stata Emanuela Giangrandi, capogruppo PDS/DS, a concludere la commemorazione di Francesco Silvagni ricordando che "seminava la voglia di vivere".

Conclusa questa fase me-

sta, è stato di nuovo il Sindaco Roi a ricordare il pensionamento dell'ing. Dacome, "storico" direttore del Consorzio di Bonifica lughese (più noto come Canal Vela), da lui ringraziato per la sua opera anche a nome di tutto il Consiglio. Sempre nello spazio delle comunicazioni, Camanzi, capogruppo CDU/CDL, ha presentato alcune interpellanze aventi a tema lo stato d'essere del passaggio al Comune delle strade ad uso pubblico ma di proprietà privata e i tempi di posa della tribuna nel campo sportivo di San Polito e l'eventuale dotazione dell'impianto di illuminazione.

A seguire è stato Russino, capogruppo RL/FLI a chiedere lumi sulla lettera dai toni preoccupati che il Sindaco Roi ha inviato ai lughesi residenti a breve distanza dallo stabilimento della Solfotecnica di Cotignola.

Esaurita qui la fase delle comunicazioni, la parte strettamente amministrativa ha preso poco tempo. In breve, Giovanni Buscaroli è subentrato al dimissionario Italo Babin del gruppo PDS/DS. Poi, con i voti della sola maggioranza ma con la neoconsigliera Buscaroli astenuta, assieme a PVG, contrari RC, CDU/CDL, RL/FLI e FI, è stata approvata la delibera di recepimento delle indicazioni contenute nella delibera regionale sulle misure di riduzione di rischio nelle zone

interessate da fenomeni alluvionali. Che, a Lugo, hanno interessato anche la zona della discarica. Così, mentre Testi e Zama, RC, hanno chiesto inutilmente una diversa e più chiara redazione della delibera, loro rifiutata, Russino ha motivato il suo parere negativo facendo riferimento anche ai ricorsi del Comitato di Belricetto, S. Bernardino e Voltana alla Procura della Repubblica di Bologna e al Presidente Scalfaro contro una delibera regionale che, a loro parere, va contro una legge nazionale ed anche una regionale che impedisce nuovi insediamenti (ed il CIR lo è) nelle aree alluvionate nel novembre '96. Voto non unanime, infine (sì di PDS/DS, PPL/PPI, Verdi e RC, astenuto RL/FLI, no di PVG, CDU/CDL e FI), è stato espresso anche sul preventivo di spesa per l'opera "Elena da Feltri" di Saverio Mercadante (303 milioni di deficit risultanti da 907 di uscite e 604 di entrate) con l'assessore Facchini a difendere la spesa culturale che, a suo dire, fa di Lugo una città a pieno titolo oltre che ad attrarre uno specifico turismo ma con le opposizioni critiche per la spesa troppo alta. E qui si è chiusa la seduta e la cronaca, al termine della quale porgiamo alla famiglia Silvagni le più sentite condoglianze anche a nome dell'intera redazione de "Il Nuovo Diario-Messaggero".

A.C.

Per la discarica un esposto a Scalfaro

Il caso della discarica di Voltana è approdato sul tavolo del Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. E questo su iniziativa del Comitato dei cittadini di Belricetto, Voltana e San Bernardino che da undici mesi lottano per fare chiarezza sulla discarica di Voltana e per evitare che vengano causati danni al territorio e alla popolazione della zona. Questo gruppo di persone ha incaricato gli avvocati Paola Parisi e Silvio Fabbri di Ravenna di intraprendere una azione legale: così nei giorni scorsi è stato inviato un ricorso di carattere amministrativo al Presidente della Repubblica con l'intenzione di far sospendere l'applicazione di una delibera regionale riguardante le zone alluvionate nell'ottobre e dicembre 1996. Inoltre è stato inviato un esposto alla Procura della Repubblica di Bologna, a quella di Ravenna e alla Procura circondariale di Ravenna riguardante lo studio di impatto ambientale, grazie al quale sono stati permessi i lavori attualmente in corso nell'area della discarica.

NEI LOCALI DELL'EX PRO LOCO

Continua l'apertura del negozio equo e solidale

Nuovo Biagio

"Inaugurato" in prossimità delle festività natalizie, il negozio dei prodotti del commercio equo e solidale, per diretta iniziativa del Sindaco di Lugo Maurizio Roi e per la disponibilità di alcuni (alcune) membri del Comitato di Solidarietà Lugo-Sao Bernardo, continua a rimanere aperto. Ancora, in attesa forse di una diversa collocazione, nei locali "ex Pro Loco" di Largo Relencini. Il negozio "alternativo" è aperto tutti i mercoledì e tutti i sabato, dalle 16,30 alle 19.

Oltre agli splendidi prodotti dell'artigianato sud americano, sono in vendita, a prezzi assolutamente concorrenziali per la qualità dei prodotti, generi alimentari come caffè, cioccolata, the, biscotti e tanti altri.

L'acquisto di questi prodotti, appunto "buoni" per qualità e prezzo, garantisce l'assegnazione del 20% della spesa sostenuta direttamente alle finalità del Progetto Lugo-Sao Bernardo e del restante ottanta per cento direttamente al produttore nella drammatica situazione economica del Sud America.

Nel negozio dell'ex Pro Loco è in vendita anche lo splendido libro di Gianni Bartolotti che "fotografa" la realtà delle favelas di Sao Bernardo e l'impegno dei Padri Missionari e delle religiose lughesi e la cassetta delle canzoni e il testo, entrambi di Paolo Parmiani, di "Nel pane, nel vino e nell'amore" recentemente rappresentato, con uno straordinario successo, al Teatro Rossini dalla giovane nuova compagnia "A come amico". Lo spettacolo, grazie alla disponibilità dello stesso Parmiani e dei giovani attori della parrocchia di San Gabriele, è disponibile per ulteriori repliche gratuite, purché finalizzate ad iniziative di solidarietà.

Arrigo Antonellini